

## **Grammatiche e dizionari di ebraico-aramaico in italiano Catalogo ragionato**

---

### **Aggiornamento (dicembre 2001)**

---

Queste pagine costituiscono il primo aggiornamento del nostro contributo “Grammatiche e dizionari di ebraico-aramaico in italiano. Catalogo ragionato” apparso in *Liber Annuus* 42 (1992) 9-32.

In questo aggiornamento abbiamo inserito, insieme alle pubblicazioni dell’ultimo decennio, alcune opere alloranon incluse nella nostra ricerca. Come nell’articolo del 1992 non elenchiamo nella lista opere “classiche”(anteriori alla stampa) ed edite recentemente con traduzione in lingua italiana come, ad es., Busi G., *Horayat ha-qore: una grammatica ebraica del secolo XI*, Frankfurt am Main 1984, oppure Zonta M., *Un dizionario filosofico ebraico del XIII secolo. L’introduzione al Sefer De’ot ha-Filosofim di Shem Tob ibn Falaquera*, Torino 1992. Riportiamo, invece, due “manuali di conversazione” che, a differenza di altre opere del genere, contengono sia elementi grammaticali che lessicali.

Differentemente dal precedente contributo i dati riportati vengono elencati in ordine cronologico (dai più antichi ai più recenti). La numerazione delle singole opere continua quella del precedente articolo (partendo dal n. 58).

Ringrazio gli amici Marco Pucciarini (Istituto Teologico di Assisi) e Donatella Roveri (OPAC) che, con squisita cortesia, mi hanno segnalato per iscritto alcune delle opere prese in esame.

### **Grammatiche**

#### XVII secolo

58. Schoppe K., *Gasparis Scioppii ... Mercurius quadrilinguis. Id est: linguarum, Hebraea, Graeca, Latina, & Italica, nova & compendiarie discendi ratio...*, ex officina Sangeorgiana, Basilea 1637, p. 80.

Opera non consultata. Segnalata oralmente da G.B. Sarfatti.

#### XIX secolo

59. Canonico G., *Elementi di lingua santa scritti per uso de’ giovani ch(i)erici dal sacerdote napoletano Giuseppe Canonico*, Napoli, dalla tipografia De Dominicis 1835, pp. 164.

L’opera è divisa in dieci capitoli che trattano: “delle lettere (ortografia), del nome, de’ pronomi, de’ verbi, de’ verbi imperfetti, de’ verbi irregolari, delle particelle indeclinabili, della sintassi ebraica, della poesia ebraica, de’ numeri degli ebrei”. Le ultime due pagine (163-164) contengono “correzioni di alcuni errori notabili”. Il volume è dedicato all’“E.mo e R.mo signore Filippo Giudice Caracciolo” cardinale arcivescovo di Napoli.

60. Corsaro F., *Elementi grammaticali della lingua santa esposti in tavole sinottiche da apprendersi in ventidue lezioni anche senza precettore con una breve appendice della mutazione dei punti masoretici e con un piccolo catalogo ebraico latino di tutte le voci radicali e derivate compilati dal Sacerdote Francesco Corsaro professore della lingua ebraica nel seminario della città di Catania*. Ad uso di detto seminario, Napoli, dai torchi di Raffaele Miranda (vicoletto Gradini S. Nicandro n. 25) 1839, pp. 79 + 4 tavole dei paradigmi verbali (non numerate) inserite fra le pp. 36-37, + 1 tavola sui numerali inserita fra p. 52 e p. 53.

L'opera è divisa in 22 brevi lezioni di fonologia, morfologia e sintassi (pp. 9-55) a cui segue un'appendice sulla vocalizzazione masoretica (55-76), l'indice (pp. 77-78) e l'*errata corrige* (p. 79). Scrive l'autore: "Epperò io sonomi attenuto nel comporre questi miei grammaticali elementi... ai sommi Grammatici Buxtorffio, Guarin, Bellarmino, ed altri..." (cfr. *Introduzione*, p. 7).

61. Bacchi F.R., *Nozioni primordiali di grammatica ebraica e tavole di nomenclatura*, Torino, Stamperia di compositori-tipografi, 1862, p. 30.  
Opera non consultata. Segnalata da D. Roveri.

62. Anonimo, *Nozioni di grammatica ebraica per un maestro elementare*, Torino 1863 (Stamperia di compositori-tipografi, Via del Teatro d'Angennes, 16), p. 24.

Un'avvertenza precisa: "Questa Grammaticetta è dettata ad uso di quegli allievi che già appresero le prime nozioni di Grammatica italiana e tende a fornir loro i principii per tradurre l'Ebraico in Italiano". L'opera comprende le seguenti parti: nome, articolo, aggettivo (compresi i numerali), pronomi, verbo, preposizioni. Le ultime quattro pagine contengono due saggi di analisi grammaticale. Il volumetto è anonimo; un "Avviso" scritto sull'ultima di copertina ricorda che "Quest'operetta, come pure l'ארך הלמוד' già edita nella stessa Tipografia, trovansi vendibili dal signor Giuseppe Raffael Segre di Moise" presso il Collegio israelitico Colonna e Finzi.

## XX secolo

63. Valente F., *Grammatica ebraica senza i segni massoretici*, Società Editrice Internazionale, Torino 1923.

Opera non consultata. Segnalata da M. Pucciarini.

64. Valente F., *Grammatica ebraica*, Società Editrice Internazionale, Torino 1940, pp. 79.

Seconda edizione basata sulla terza edizione latina. Opera non consultata. Segnalata da M. Pucciarini.

65. Invrea R., *Grammatica ebraica con esercizi, letture e glossario*, Società Editrice Internazionale, Torino 1954, pp. XVI + 252.

L'opera è stata completata da G. Invrea. Alle pp. III-V vi è la presentazione di G.R. Castellino. Si tratta della prima grammatica in italiano con l'ebraico traslitterato. E' provvista di glossario, letture in traslitterazione ed esercizi, nonché di alcuni brani in caratteri ebraici stampati. Opera non consultata. Segnalata da M. Pucciarini.

66. Garbini G., “L’aramaico antico”, in *Atti della Accademia Nazionale dei Lincei, Memorie, Classe di Scienze morali, storiche e filologiche*, serie VIII, vol. VII, fasc. 5, Roma 1956, 239-283.

Il termine “aramaico antico” viene inteso nella sua accezione più ristretta: riguarda la lingua della Siria nei secoli X-VIII a. C. L’aramaico antico viene diviso in cinque dialetti (di Damasco, di Hama, di Šam’al, di Arpad, d’Assiria) di ognuno dei quali viene presentato uno “schizzo grammaticale” e ne vengono evidenziati i caratteri comuni e le divergenze. Viene anche proposta una classificazione diacronica dei dialetti dell’aramaico antico in tre gruppi: a) ya’udico; b) aramaico di Damasco, Hama e Assiria; c) aramaico di Arpad.

67. Ciprotti P., *Introduzione pratica allo studio dell’ebraico biblico*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1993, vol. I: testo, XIII-175 pp.; vol. II: materiale per esercizi, pp. 190 (non numerate); paradigmi dei verbi, pp. 23.

L’autore, un innamorato della lingua ebraica, ha concepito l’opera come un sussidio (magari da usarsi insieme ad altre grammatiche) per rendere più agevole e alla portata di tutti lo studio della lingua ebraica.

68. Tsereteli K., *Grammatica generale dell’aramaico* (edizione italiana a cura di S. Noja), Zamorani, Torino, 1995 (ristampa 2000), pp. 112.

L’opera è apparsa anche come articolo in *Henoch* 17 (1995) 3-102. L’originale è in lingua georgiana, tradotto in russo e da qui in italiano. E’ una grammatica comparativa dei dialetti aramaici delle varie regioni ed epoche. Non comprende esercizi. I dialetti aramaici vengono divisi in due categorie: “antico aramaico” (dialetti morti) e “neoaramaico” (dialetti viventi). Di ogni gruppo vengono presentati: (fonetica e) fonologia, morfologia, sintassi e lessico. La bibliografia è divisa secondo le diverse epoche dell’aramaico; due tavole riportano tutti gli alfabeti nei quali l’aramaico è stato scritto.

69. Lancellotti A., *Grammatica dell’ebraico biblico*, Franciscan Printing Press, Jerusalem 1996, pp. 200.

Si tratta di un’edizione postuma, curata da A. Niccacci, basata su alcuni articoli e sugli appunti del docente rivisti e aggiornati da diversi collaboratori. Non contiene esercizi, tavole dei paradigmi e glossario. E’ destinata a coloro che già possiedono una conoscenza elementare dell’ebraico biblico.

70. Nahmani Greppi G., *Grammatica ebraica (Grammatica essenziale)*, Vallardi, Milano 1997, pp. 160.

La grammatica, in formato tascabile, è destinata ai principianti. Punto di forza del libro, oltre alla trascrizione in caratteri latini che rispecchia la pronuncia effettiva, è la vocalizzazione completa del testo, fondamentale per capire a fondo diversi fenomeni grammaticali ma che di norma non viene indicata. Un altro validissimo aiuto allo studio è rappresentato dai modelli di coniugazione e dalle tavole dei verbi forti e deboli con le rispettive categorie (cfr. p. 6).

## XXI secolo

71. Mittler D., *Grammatica ebraica*, Zanichelli, Bologna 2000, pp. XII + 339.

Sia le persone interessate allo studio dell'ebraico parlato e scritto oggi, sia coloro che desiderano avvicinarsi all'ebraico biblico possono trovare in questa grammatica un sistema che le renderà gradualmente padrone della materia. Le spiegazioni grammaticali sono seguite da una serie di esercizi, accompagnati dalla relativa chiave per l'autocorrezione, che costituisce un percorso autonomo di studio (cfr. *Premessa*, p. XI). Si tratta di un testo a livello universitario.

**Dizionari e glossari**

## XX secolo

72. Artom M.I., *Vocabolario ebraico-italiano*, F. Gili, Torino 1939, pp. 455.

L'italiano è dattiloscritto, l'ebraico è scritto a mano. Il testo è disposto su due colonne. Nella prefazione G.S. scrive: "L'autore principale, Moise Italo Artom, si valse dell'aiuto, in particolare di Akiva Wittemberg e di tutti gli altri amici di Torino in generale, i quali si curarono soprattutto della trascrizione nella parte tipografica, mentre egli, terminata la compilazione, da Eretz Israel era ricco di incoraggiamenti e spinte".

73. Biasoli M., *Dizionario ebraico: italiano-ebraico, ebraico-italiano*, Vallardi, Milano 1993, pp. XLIV + 256 (italiano-ebraico); XLIV + 258 (ebraico-italiano).

Il dizionario, in formato tascabile, si propone come strumento pratico e indispensabile per chi -studente, turista, operatore economico- desidera accostarsi alla lingua di Israele. L'opera, che offre alla consultazione oltre 14.000 vocaboli, tutti accompagnati dalla trascrizione fonetica, è corredata da un breve ma utile compendio grammaticale in apertura delle due sezioni linguistiche e da alcune pagine di fraseologia utilizzabili nelle situazioni più ricorrenti (cfr. *Prefazione*, p. III).

74. Reymond Ph., *Dizionario di ebraico e aramaico biblici* (edizione italiana a cura di J.A. Soggin (coordinatore), F. Bianchi, M. Cimosà, G. Deiana, D. Garrone, A. Spreafico), Società biblica britannica e forestiera, Roma 1995, pp. 497.

Il dizionario è la traduzione dell'originale francese *Dictionnaire d'hebreu et d'araméen bibliques*, Paris 1991.

75. Contini S.-Mittler D., *Dizionario per immagini. Ebraico*, Vallardi, Milano 1996, pp. X (introduzione e indice generale) + 244 (corpo del dizionario) + 25 (indice italiano-ebraico) + 23 (indice ebraico-italiano). Le pagine non sono numerate.

Il dizionario è diviso in sette parti: natura e scienze; mezzi di trasporto civili e militari; armi; tecnica ed energia; arti e mestieri; casa, città e tempo libero; sport. L'opera offre alla consultazione circa 7000 vocaboli ebraici, non vocalizzati ma accompagnati dalla trascrizione fonetica. Le pagine di destra contengono le tavole illustrate (121 in tutto) mentre quelle di sinistra riportano la nomenclatura relativa, circa 50 parole in italiano e in ebraico, accompagnate dal numero di riferimento alle illustrazioni della tavola (cfr.

*Prefazione*). Gli autori Contini e Mittler hanno curato il testo ebraico. Per i disegni hanno collaborato altre otto persone.

76. Fohrer G. (a cura di), *Dizionario di ebraico e aramaico dell'Antico Testamento*, in collaborazione con H.W. Hoffmann, F. Huber, J. Vollmer, G. Wanke; edizione italiana a cura di V. Cuffaro, Piemme, Casale Monferrato 1996, pp. XII + 362.

Il dizionario è la traduzione della seconda edizione dello *Hebräisches und aramäisches Wörterbuch zum Alten Testament*.

XXI secolo

77. Bianchi F., *Dizionario dei nomi biblici, dei nomi di luogo e dei lemmi di incerto significato*, Società biblica britannica e forestiera, Roma 2001, pp. 101.

Il volume è stato concepito come un supplemento al dizionario di Reymond pubblicato dallo stesso editore nel 1995. La traduzione italiana dei nomi segue la versione italiana della CEI. L'autore ha curato un'introduzione bibliografica per ciascuna delle tre parti del supplemento, nomi propri, nomi geografici e nomi di incerto significato.

### **Manuali di conversazione**

78. Mittler D.-Contini S., *Parlo ebraico. Manuale di conversazione con pronuncia figurata*, Vallardi, Milano 1996, pp. 176.

L'opera è concepita come manuale di conversazione (con una certa sensibilità verso la grammatica). Le parole ebraiche (non vocalizzate) vengono trascritte in caratteri latini. Le "note grammaticali" occupano le pp. 156-170 e coprono, a grandi linee, l'ambito della morfologia elementare, dall'articolo alla declinazione e coniugazione del verbo regolare.

79. Vivaldi F.-Duenyas E., *Ebraico. Dizionario e guida alla conversazione*, L'Airone, Roma 1998, pp. 208.

Il materiale del manuale di conversazione viene distribuito in 70 temi disposti in ordine alfabetico da "abbigliamento" a "vita notturna". La "grammatica" occupa 12 pagine (40-51). L'ultima parte del libretto comprende: 1) una lista di circa 2000 parole italiane tradotte in ebraico (con pronuncia); 2) un dizionario ebraico-italiano di circa 4000 lemmi; 3) un vocabolario ebraico-italiano nel quale "le parole ebraiche sono ordinate secondo la pronuncia vera in caratteri latini" (cfr. *Introduzione*, p. 3).

Massimo Pazzini, ofm  
Studium Biblicum Franciscanum, Jerusalem

Indice alfabetico degli autori

Anonimo	n. 62
Artom M.I.	n. 72
Bacchi F.R.	n. 61
Bianchi F.	n. 77

Biasoli M. n. 73  
Canonico G. n. 59  
Ciprotti P. n. 67  
Contini S.-Mittler D. n. 75  
Corsaro F. n. 60  
Fohrer G. n. 76  
Garbini G. n. 66  
Invrea R. n. 65  
Lancellotti A. n. 69  
Mittler D. n. 71  
Mittler D.-Contini S. n.78  
Nahmani Greppi G. n. 70  
Reymond Ph. n. 74  
Schoppe K. n. 58  
Tsereteli K. n. 68  
Valente F. nn. 63 e 64  
Vivaldi F.-Duenyas E. n. 79